



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo Statale "Marvasi Vizzone"
Rosarno - San Ferdinando

Piazza Duomo n° 8 - 89025 Rosarno (RC) - C.M. RCIC825005 - C.F. 91006770803
tel. 0966773550 - E-Mail: rcic825005@istruzione.it – PEC: rcic825005@pec.istruzione.it
Sito Web: <https://icmarvasivizzone.edu.it>

Rosarno, 25/05/2026
Circolare n. 263

Al personale della scuola
Loro Sedi
I.C. Marvasi-Vizzone di Rosarno

Oggetto: sciopero generale di tutte le categorie pubbliche e private proclamato da CUB, ADL Varese, SGB, SI Cobas, USI CIT, con adesione di USI 1912, SBN, CUB PI e FI-SI per l'intera giornata del 29 maggio 2026

Vista la proclamazione dello sciopero indetto dal sindacato indicato in oggetto;

Premesso che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, dell'Accordo Aran sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero firmato il 2 dicembre 2020:

"In occasione di ogni sciopero, i dirigenti scolastici invitano in forma scritta, anche via e-mail, il personale a comunicare in forma scritta, anche via e-mail, entro il quarto giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero, la propria intenzione di aderire allo sciopero o di non aderirvi o di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo. La dichiarazione di adesione fa fede ai fini della trattenuta sulla busta paga ed è irrevocabile, fermo restando quanto previsto al comma 6. A tal fine i dirigenti scolastici riportano nella motivazione della comunicazione il testo integrale del presente comma";

SI INVITANO LE SS.LL.

A rendere entro le **ore 11:00 di giorno 28 maggio 2026**, la suddetta dichiarazione alla scrivente tramite compilazione del modulo Google di cui si allega il link:

<https://forms.gle/GSiup4W1c9VznUuv7>

Le motivazioni sono: "contro la guerra, l'economia della guerra e le spese militari, lo sfruttamento sul lavoro e la precarietà, il genocidio in Palestina e la fornitura di armi a Israele, l'assenza di politiche sociali (emergenza abitativa e mancanza di piani di sviluppo per edilizia popolare), le politiche repressive dei diversi decreti sicurezza, gli abusi della Commissione di Garanzia e le delibere che restringono il diritto di sciopero, l'assenza di politiche industriali, le morti sul lavoro. Per la pace, gli investimenti per scuola e sanità, salario minimo non inferiore a 12 euro, la reintroduzione del meccanismo automatico di adeguamento delle retribuzioni all'andamento del costo della vita, il sostegno incondizionato alla nuova Flotilla, una riforma seria degli ammortizzatori sociali, l'abrogazione delle leggi 146/90 e 83/2000, la tutela della salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro."

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Daniela Quattrone